

Lo scaffale

FULVIO DELLE DONNE
La porta del sapere
 Cultura alla corte di
 Federico II di Svevia
 CAROCCI EDITORE, ROMA,
 270 PP., ILL. B/N
25,00 euro
ISBN 978-88-430-9502-5
www.carocci.it

Come scrive nella *Premessa*, Fulvio Delle Donne offre in questo saggio un quadro che scaturisce da tre decenni di «indagini minute e di edizioni delle



fonti»: un tempo che singolarmente coincide con il trentennio in cui Federico II di Svevia fu re e imperatore. Di quel lungo imperio viene qui analizzata la produzione culturale, sviluppando tale definizione nella sua accezione più ampia, che spazia dunque dalla letteratura alla filosofia, dall'architettura alla scienza, senza tralasciare – e si tratta di una delle sezioni più interessanti dell'opera – il rapporto

con le culture «altre». Di capitolo in capitolo, l'autore ripercorre il ruolo assunto dal sovrano germanico nelle diverse situazioni, che lo videro mecenate, promotore, organizzatore, ma anche autore. A lui, infatti, si deve il trattato *De arte venandi cum avibus*, un'opera monumentale che, a dispetto del titolo, non è soltanto un manuale di falconeria, ma anche una sistematica classificazione e descrizione delle specie di volatili allora note. Altrettanto importanti sono le considerazioni sugli interventi operati in campo architettonico – oggi testimoniati innanzitutto dai castelli, ma che compresero anche altre categorie di fabbriche –, così come quelle sulla produzione artistica. E altrettanto significative appaiono, per esempio, la creazione di uno *Studium* a Napoli – una delle più antiche scuole di studi superiori d'Europa – o la redazione delle *Costituzioni melfitane* (o *Liber augustalis*), la grande raccolta di leggi che vide la luce nel 1231. In circa trent'anni, insomma, Federico ebbe modo di lasciare un'impronta

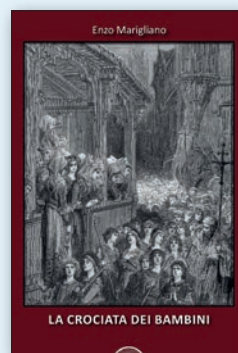
marcata e sebbene Delle Donne sottolinei in vari passaggi quanto sia opportuno rifuggire da certe visioni quasi agiografiche del suo regno, resta innegabile lo spessore di una vicenda che ebbe un respiro ben più ampio del semplice esercizio del potere.

Stefano Mammini

ENZO MARIGLIANO
La crociata dei bambini
 ALBA EDIZIONI, MEDUNA DI
 LIVENZA (TV), 124 PP.
14,00 EURO
ISBN 978-88-99414-36-8

L'episodio a cui il volume è dedicato costituisce a tutt'oggi un autentico caso storiografico: sull'effettivo svolgersi, nel 1212, di una crociata «dei bambini» il dibattito resta aperto ed Enzo Marigliano ha il merito di riepilogare l'intera vicenda in maniera chiara e articolata. L'autore apre la sua trattazione illustrando il complesso momento storico nel quale la spedizione avrebbe avuto luogo per poi offrire una rassegna delle testimonianze più importanti, sottolineando di volta in volta il grado di attendibilità delle notizie che i diversi autori riferiscono. Resta intatto il

fascino di una crociata che sarebbe stata organizzata spontaneamente da una moltitudine di ragazzini e che, addirittura, si sarebbe composta di due «armate», l'una formata in Francia e l'altra in Germania. Né Marigliano si



spinge a negare che un'iniziativa popolare di quel genere possa effettivamente aver preso corpo, ma fa giustamente osservare come ad alimentarne il mito possano aver contribuito, per esempio, perfino le errate interpretazioni dei termini utilizzati per designarne i presunti protagonisti, come *pueri* o *stulti*.

S. M.

GIANNA BAUCERO
Predestinati
 Non solo i vincitori
 scrivono la storia
 UNDICI EDIZIONI, CRESCENTINO
 (VC), 216 PP.
10,00 EURO
ISBN 978-88-94823-21-9
WWW.UNDICIEDIZIONI.IT

Storie minori per una storia maggiore. Può essere riassunto così lo spirito che anima il volume di Gianna Baucero, che ha riunito le vicende di ventisei personaggi vissuti fra il VII e il XVII secolo. Pur trattandosi, infatti, di comprimari, le loro esistenze si sono dipanate in momenti salienti della storia d'Inghilterra, incrociandosi con quelle di molti dei suoi protagonisti principali. Il campionario dei *Predestinati* è assai vario e viene presentato con stile godibile, affiancando al piacere della



lettura l'opportunità di ricordare eventi che hanno costituito altrettante tappe salienti di una vicenda plurisecolare, come la conquista dell'isola da parte di Guglielmo di Normandia nel 1066, «annunciata» dal passaggio della cometa di Halley.

S. M.